

I testi che il D. pubblica per intero qui sono 19 e ciascuno molto lodevolmente è accompagnato dal facsimile totale o parziale: si tratta di contratti, di testamenti, di ricevute, di conti, di registri di tasse e anche (n. 19) di un amuleto con versi del Corano.

Il metodo della pubblicazione è quello del Grohmann in CPR. III; ogni testo, dove è possibile è accompagnato da una traduzione e da un ampio commento; soprattutto notevoli anche per i cultori della papirologia classica i rapporti con nomi propri greci oltre che coi copti: si notino poi p. es. le osservazioni a p. 60 sulla parola ḥaṭṭ corrispondente a λάρα ο ἄφοδος, su ῥύμη τυφή a p. 61.

Il papiro n. 15 del IX^p che è una lista di contributi contiene anche qualche cifra greca e così i nn. 16, 17 e 18.

A. C.

SEIDL ERW., *Demotische Urkundenlehre nach den frühptolemäischen Texten* (= Münchener Beitr. zur Papyrusforschung und ant. Rechtsgesch. 27), München, Beck, 1937.

È il testo della comunicazione tenuta dal Seidl al Congresso di papirologia di Oxford, che si proponeva lo scopo di additare anche ai non specialisti del demotico l'importanza giuridica dei papiri demotici per l'età Tolemaica. Tale compito il Seidl assolve in primo luogo elencando cronologicamente i quasi 150 papiri demotici noti che vanno da Alessandro Magno (331/30^a) alla fine del regno del Filadelfo (247^a) e li studia in tre gruppi: quelli che contengono documenti scritti al modo egizio e con scrivani e testimoni egizi, quindi i documenti « doppi », e infine i documenti bilingui greco-demotici. Di ciascuno di tali tipi di scritti il Seidl indica caratteristiche e particolarità in armonia con gli ultimi studi in proposito.

A. C.

GUÉRAUD O., JOUGUET P., *Un livre d'écolier du III^e siècle avant J.-C.* (= Publications de la Société royale égyptienne de papyrologie, Textes et documents, vol. II), Le Caire 1938.

Già lo Jouguet ed il Guéraud avevano annunciato questa pubblicazione interessante e curiosa al Congresso di Papirologia di Oxford (cfr. *Actes du V Congrès international de Papyrologie*, Bruxelles 1938, pp. 174 e segg.) ed ora insieme cogli Atti esce anche la pubblicazione integrale di tutto il papiro con nitidissimi facsimili che lo riproducono interamente.

Si tratta di un papiro del III sec. av. Cr. avuto per acquisto e proveniente dal Fayum, come pare asserisca il Nahman. Il papiro contiene il testo di un manuale scolastico di istruzione elementare per fanciulli greci simile in parte alle tavolette del Museo Britannico pubblicate dal Kenyon ed al PBouriant 1.